

Cos'è

La mediazione familiare è un intervento professionale che si snoda in un percorso volontario e riservato, volto a riattivare i canali comunicativi tra i coniugi, ex coniugi o conviventi, in fase di separazione o divorzio, ma anche durante qualunque fase di transizione e cambiamento del sistema familiare, al fine di riorganizzare le relazioni familiari e raggiungere accordi che siano in grado di preservare il più possibile il benessere dei membri della famiglia e principalmente dei figli. La mediazione familiare, tuttavia non si rivolge esclusivamente alle coppie, bensì anche a tutti quei casi di conflitto familiare tra genitori e figli o tra fratelli.

Il percorso di mediazione è strutturato in incontro e dialogo, facilitato da un mediatore familiare professionista, il quale supporta la transizione da una famiglia unita ad una separata aiutando le coppie a comunicare in modo più efficace, riducendo le tensioni e aiutandoli a trovare accordi condivisi su temi importanti come:

- l'affidamento e la gestione dei figli;
- la divisione del tempo tra i genitori;
- le responsabilità educative e quotidiane;
- gli aspetti economici (spese, mantenimento, casa familiare, ecc.);
- eventuali nuovi assetti familiari (nuovi partner, famiglie allargate, ecc.).

Va sottolineato che non è un processo giudiziario, né una terapia psicologica, ma una modalità alternativa e collaborativa per evitare il conflitto legale e la rottura definitiva del dialogo.

Di cosa si occupa

La mediazione familiare si occupa della gestione del conflitto in modo costruttivo per trovare accordi condivisi. Il conflitto, infatti, non ha solo un'accezione negativa come siamo abituati a pensare. Il conflitto è una forma di comunicazione. Nasce quando due o più persone hanno bisogni, opinioni o obiettivi diversi. Il conflitto può essere utile perché **favorisce la crescita personale** costringendoci a riflettere su noi stessi, sui nostri limiti e sui nostri bisogni. **Migliora la comunicazione**, se gestito con rispetto il conflitto aiuta a chiudere malintesi, e ad esprimere ciò che spesso viene taciuto. **Rafforza le relazioni**, superare un conflitto insieme, infatti, può rendere un rapporto più autentico, perché entrambi si sono messi in gioco. **Stimola soluzioni creative** quando due persone collaborano per superare una difficoltà, possono trovare nuove strade che non avrebbero mai considerato da sole. **Promuove il rispetto reciproco** perché imparare a "litigare bene" significa anche riconoscere il punto di vista dell'altro, senza necessariamente dividerlo.

Il conflitto non è un fallimento, ma un'opportunità. Sta a noi decidere se usarlo per allontanarci o per costruire qualcosa di nuovo.

Obiettivo della mediazione familiare è, quindi, il riconoscimento e il raggiungimento della bigenitorialità per la salvaguardia della comune responsabilità genitoriale nei confronti dei figli - soprattutto se sono minori - che sono e rimangono l'interesse supremo.

Nel percorso di mediazione gli obiettivi specifici sono:

- ❖ **PROMUOVERE** il mantenimento e l'implemento della comunicazione tra i genitori, a beneficio dei figli e delle loro necessità;
- ❖ **VALORIZZARE** le competenze di ciascun genitore, incrementandone le risorse peculiari e soggettive;
- ❖ **RAGGIUNGERE** accordi e intese condivise, direttamente negoziate dai genitori, e in linea sia con i bisogni dei figli sia con le necessità pragmatiche della separazione;

- ❖ **CONSERVARE** oneri e onori della comune responsabilità genitoriale;
- ❖ **TUTELARE** l'interesse e il benessere dei figli attraverso un lavoro volto a far convergere lo sguardo degli adulti sui figli stessi;
- ❖ **MANTENERE** i legami familiari favorendone la cura e assicurando la tutela delle relazioni tra genitori e figli;
- ❖ **PORTARE IN SALVO** il destino della genitorialità che deve potersi compiere nonostante la trasformazione e la crisi familiare;
- ❖ **PROMUOVERE** e sostenere l'intestarsi propositivo d'azioni e strategie condivise per la gestione del conflitto genitoriale.

Chi è il mediatore

Il mediatore familiare è un professionista – solitamente psicologo o avvocato - qualificato e neutrale che facilita la comunicazione in modo costruttivo, soprattutto nei momenti di crisi o conflitto, con l'obiettivo di trovare accordi condivisi, soprattutto per il bene dei figli.

La formazione specifica in mediazione comprende aspetti di psicologia, comunicativa, diritto di famiglia e dinamiche relazionali.

Nello svolgimento del percorso riorganizzativo delle relazioni familiari non persegue né fini terapeutici né fini di consulenza legale, ma aiuterà esclusivamente gli ex coniugi/conviventi a riattivare i canali comunicativi per poter raggiungere degli accordi condivisi, soddisfacenti per sé e per i figli, all'interno dei quali entrambi i genitori possono esercitare la comune responsabilità genitoriale.

Il mediatore familiare, pertanto, non ha il compito di risolvere i problemi, bensì facilitare il dialogo nella coppia in crisi, promuovendo l'ascolto reciproco; valorizzando le risorse di ciascun genitore, cercando di portarli al raggiungimento di accordi negoziati, in relazione soprattutto ai propri figli e nel rispetto del mantenimento della comune responsabilità genitoriale. Tuttavia la sua competenza ed i suoi strumenti possono essere utili anche in altri casi, basti pensare alle situazioni in cui si possa trovare, ad esempio, in contrasto con i fratelli nel prendere delle decisioni in merito al futuro e all'organizzazione di vita degli anziani genitori.

Quanto dura

Il percorso della mediazione familiare ha una durata breve, varia a seconda delle situazioni, ma indicativamente consta di 10-12 incontri, ciascuno della durata di circa un'ora. Questi incontri hanno cadenza quindicinale anche se la cadenza può essere concordata e diventare settimanale.

Quanto costa

In base al DM 151/2023 le spese per ciascun incontro di mediazione (escluso il primo incontro separato con ciascuna parte che è gratuito) ammonta a € 40 + spese forfetarie (21%) + cpa (4%) per ciascuna parte. In base al livello di complessità e conflittualità la somma va moltiplicata riferendosi ai seguenti parametri.

- Bassa conflittualità moltiplicatore 1
- Media conflittualità moltiplicatore 1,5
- Alta conflittualità moltiplicatore 2